

Questo editoriale appare nel [numero del 23 settembre 2022](#) di *Executive Intelligence Review*.

EDITORIALE

I ventriloqui londinesi chiedono ai loro generali ucraini un attacco nucleare preventivo contro la Russia

di Dennis Small

[Versione stampata di questo editoriale]

14 settembre — Nell'ultima settimana, la NATO globale ha dato una marcia in più operativa nel suo piano per la guerra e la dittatura mondiale, nel tentativo di fermare quei paesi e le forze politiche a livello internazionale che si stanno organizzando per sostituire il sistema finanziario transatlantico in bancarotta con un giusto, nuovo ordine economico mondiale, e anche la cui alternativa sta rapidamente diventando operativa.

Il cambiamento è avvenuto intorno alla riunione dell'8 settembre della NATO e dei paesi alleati presso la base aerea statunitense di Ramstein in Germania, la riunione ormai mensile del cosiddetto Gruppo di contatto per la difesa dell'Ucraina, il cui scopo è coordinare la guerra globale contro la NATO Russia in territorio ucraino. In preparazione per quell'incontro, il capo delle forze armate ucraine, il generale Valeriy Zaluzhnyi, è stato coautore di un articolo pubblicato sul sito di notizie ucraino *Ukrinform* il 7 settembre, in cui si affermava che c'erano indicazioni che la Russia si stesse preparando per un attacco nucleare in Ucraina, e che è quindi "estremamente necessario ... [che] qualsiasi tentativo russo di compiere passi pratici nell'uso di armi nucleari tattiche deve essere prevenuto impiegando l'intero arsenale di mezzi a disposizione delle potenze mondiali".

“Prevenuti impiegando l'intero arsenale di mezzi”?!

Sia chiaro: un articolo così scandalosamente pericoloso e provocatorio non avrebbe mai potuto essere scritto, per non parlare della pubblicazione, senza la preventiva approvazione delle forze statunitensi, britanniche e NATO che guidano la guerra.

Infatti, il 13 settembre Kiev ha pubblicato un documento in cui specificava la sua lista dei desideri in materia di sicurezza sotto forma di "Kiev Security Compact", redatto da un gruppo di lavoro sulla sicurezza co-presieduto dal capo dell'ufficio presidenziale ucraino Andrii Yermak e dall'ex NATO Il segretario generale Anders Fogh Rasmussen. Il documento richiede garanzie del tipo dell'articolo 5 della NATO per l'Ucraina, il che significa dispiegamento diretto della piena potenza militare della NATO per conto dell'Ucraina, contro la Russia.

L'ex presidente russo e attuale vicepresidente del Consiglio di sicurezza Dmitry Medvedev ha criticato il Kiev Security Compact come poco più che un "prologo di una terza guerra mondiale".

La fondatrice dello Schiller Institute Helga Zepp-LaRouche ha ribadito oggi l'avvertimento lanciato ieri in un'intervista a Radio China International, che questi sviluppi “ci avvicinano davvero di un passo alla guerra mondiale.... Penso che le persone debbano svegliarsi: questa attuale politica di confronto contro la Russia, e di conseguenza anche contro la Cina, sta portando il mondo molto vicino a una possibile guerra mondiale”. Ha nuovamente sottolineato l'importanza della dichiarazione del 12 settembre dell'ambasciatore russo a Berlino Sergey Nechayev, secondo cui la decisione della Germania di inviare armi avanzate in Ucraina "è una 'linea rossa' che il governo tedesco ... non avrebbe dovuto oltrepassare".

Tutto questo, alla vigilia della riunione del 15-16 settembre dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai (SCO) a Samarcanda, in Uzbekistan, che riunirà capi di stato e di governo che rappresentano il 40% della popolazione mondiale, tra cui Cina, Russia, India, Pakistan, Iran e molti altri. Le loro discussioni si concentreranno sull'attuale crisi come un "punto di svolta" per realizzare una nuova architettura di sicurezza e sviluppo per la loro regione e il mondo, ampiamente incentrata sulla Belt and Road Initiative del presidente cinese Xi Jinping e sulla sua associata Global Development Initiative. Questo è più che evidente per l'establishment finanziario occidentale. *Bloomberg* ha pubblicato un articolo infastidito dal titolo "Xi ritorna sulla scena mondiale con Putin per contrastare il dominio degli Stati Uniti", in cui si lamentava che Xi "riemergerà questa settimana insieme al russo Vladimir Putin per mostrare la sua visione di un'alternativa praticabile".

Questa “alternativa praticabile” è necessaria in breve tempo se si vuole disinnescare e sconfiggere l'attuale crollo economico dell'Occidente e la spinta bellica. Ma per fortuna ce n'è uno a portata di mano. Lo schietto e rispettativissimo economista russo Sergei Glazyev ha colpito nel segno in un video-messaggio inviato a Helga Zepp-LaRouche in occasione del centenario della nascita del marito, Lyndon LaRouche:

Quest'anno le persone progressiste di tutto il mondo stanno celebrando il centenario della nascita del geniale pensatore e, non esiterei a dirlo, profeta del nostro tempo, Lyndon LaRouche.... Se i leader delle nazioni del mondo avessero ascoltato la voce di Lyndon LaRouche, allora forse saremmo riusciti a evitare gli sconvolgimenti sociali che affrontiamo oggi a causa del crollo del sistema finanziario ed economico mondiale.... Se Lyndon LaRouche fosse stato eletto presidente, il mondo di oggi si svilupperebbe in modo stabile. Non ci sarebbe il caos crescente, non ci sarebbero le guerre e le provocazioni mondiali.

Possa la sua memoria vivere per sempre.

<https://www.controinformazione.info>
28 SET 2022 alle 16:13h

LA MERKEL HA ESORTATO A NON IGNORARE GLI AVVERTI- MENTI DI PUTIN **di Ilya Polonsky**

Nel frattempo, non tutti in Europa condividono lo spirito bellicoso del presidente ucraino. Ad esempio, l'ex cancelliera tedesca Angela Merkel, secondo il quotidiano tedesco *Suddeutsche Zeitung*, ha chiesto di prendere in seria considerazione le parole del presidente russo Vladimir Putin.

Prendere sul serio le parole, non scrollarle di dosso fin dall'inizio, dicono che è solo un bluff, ma prenderle sul serio non è affatto un segno di debolezza o di pacificazione, ma un segno di saggezza politica ha affermato l'ex Cancelliere tedesco in occasione dell'inaugurazione della Fondazione Cancelliere Helmut Kohl.

La Merkel è un politico esperto e saggio, in contrasto con l'attuale cancelliere francamente debole Olaf Scholz. Quando era a capo del governo tedesco, la Merkel, al meglio delle sue capacità, difese la sovranità della Germania e si prese cura degli interessi dell'economia tedesca. Non appena la Merkel si è dimessa da cancelliera, i resti della sovranità tedesca sono stati sepolti da Scholz. Pertanto, le parole della Merkel hanno un certo valore: si affida sia alla sua visione della situazione politica globale, sia a molti anni di esperienza nella comunicazione regolare con il presidente russo Vladimir Putin.

Quanto alle dichiarazioni di Zelensky, il presidente ucraino perde sempre più il contatto con la realtà. Nel tentativo non solo di compiacere i suoi patrocinatori negli Stati Uniti e nel Regno Unito, ma anche per risparmiare energia, denaro e probabilmente la vita, Zelensky sta cercando di minacciare apertamente la Russia, non avendo alcuna capacità di portare a termine queste minacce.

